



A distanza di meno di una settimana dal raid aereo turco avvenuto il 28 dicembre al confine con l'Iraq, nel villaggio di Roboski, la comunità curda di tutta Europa continua le sue manifestazioni di protesta per la morte di 35 persone, tutte civili, per la maggior parte ragazzi di età inferiore a 18 anni. Oggi sarà la volta di Roma.

di Paola Sarappa

Come ammesso dallo stesso governo turco si è trattato di un “errore di valutazione”, dal momento che il gruppo è stato scambiato per una cellula terroristica appartenente al Pkk (Partito curdo dei lavoratori).

La realtà è che ad essere attaccati e sterminati erano dei piccoli contrabbandieri frontalieri, impegnati nel trasporto di zucchero, sigarette e gasolio dal nord dell'Iraq in Turchia.

Secondo quanto dichiarato dal governo di Ankara, l'errore è stato provocato da una serie di informazioni fuorvianti che avevano individuato nel gruppo dei militanti travestiti da contrabbandieri.

Massacro in Turchia: ecco le immagini delle proteste di piazza

Written by Administrator

Friday, 13 January 2012 10:11

Il presidente del partito filo-curdo Bdp (Partito Pace e Democrazia), Selahattin Demirtas, ha affermato che si è trattato invece di un “massacro pianificato dallo Stato”.

Da giorni la comunità curda sta protestando contro l'escalation di violenza del governo turco in diverse piazze europee e oggi sarà la volta della capitale, dove si terrà un presidio, come annunciato dal Centro culturale kurdo “Ararat” e da UIKI, “Ufficio di Informazione del Kurdistan in Italia”, con l’adesione della “Rete Kurdistan” di Roma, “Senza Confine” e “Un Ponte Per”.

{youtube}bjzCybHI7as{/youtube}